

## **WORKSHOP 4**

### **La coerenza e la coesione nella comunicazione digitale, tra testi sintetici e multimodalità**

**Socie/socio proponenti:** Anna-Maria De Cesare (Technische Universität Dresden), Giuliana Fiorentino (Università degli Studi del Molise), Filippo Pecorari (Università per Stranieri di Siena)

#### **Presentazione del workshop**

Negli ultimi anni, soprattutto nell'ambito della comunicazione digitale, sono emerse e/o sono in forte espansione nuove forme comunicative, di natura mono-, bi- o multimodale. Tra quelle nelle quali si riscontra una forma di testo scritto, spicca il caso dei testi sintetici prodotti con l'intelligenza artificiale generativa tramite interfaccia web (De Cesare in stampa); degni di nota sono però anche i contenuti ibridi prodotti sui social, come il “testo meme” (Fiorentino 2019, De Fazio/Ortolano 2023). Per cogliere le specificità di queste nuove forme comunicative è auspicabile andare oltre la descrizione delle loro caratteristiche linguistiche (lessico, morfologia, sintassi) e mettere a fuoco le forme (anche inedite) di testualità che le caratterizzano. Il workshop intende esplorare questo filone di ricerca, in gran parte trascurato, partendo da due concetti chiave della linguistica del testo – la *coerenza* e la *coesione* (Conte 1999) – che sono così definiti nel *Dizionario di linguistica del testo a uso delle scienze umane* a c. di Ferrari 2024:

La coerenza e la coesione sono due ingredienti fondamentali della felicità comunicativa dei testi. Mentre la proprietà della coerenza si applica al contenuto semantico del testo, e ne è una caratteristica costitutiva, la proprietà della coesione riguarda la sua realizzazione linguistica superficiale, e ne è una caratteristica tipica ma non necessaria. La coerenza e la coesione possono essere considerate – ognuna con le proprie peculiarità teoriche – come la manifestazione della proprietà della testualità, cioè della proprietà che fa di una sequenza di enunciati un testo. (p. 18)

Per arrivare a una comprensione adeguata dei fenomeni in gioco, l'analisi deve tenere conto sia delle forme sia della sostanza dei legami testuali. Negli studi che descrivono la coerenza e la coesione testuale prevale però solitamente l'analisi delle forme (pensiamo all'attenzione rivolta ai connettivi o alle anafore). Questa prevalenza in parte non sorprende perché ha una chiara origine analitico-metodologica: i contrassegni formali sono molto più facili da individuare rispetto ai contrassegni relativi alla sostanza semantico-pragmatica delle relazioni tematico-referenziali, logico-argomentative ed enunciativo-polifoniche.

Un primo ambito sul quale bisogna fare luce riguarda la testualità ‘sintetica’ prodotta dagli strumenti di intelligenza artificiale generativa, tra i quali i modelli linguistici di grandi dimensioni (o LLM), i cosiddetti *umanizzatori di testo* o ancora gli *editor* di lingua e stile, come DeepL Write (alcune riflessioni sono in De Cesare in stampa). I testi prodotti *ex novo*, riscritti o corretti dall’IA generativa sono spesso percepiti come ‘coerenti’ e ‘coesì’, ma un’analisi attenta – teoricamente fondata e basata su strumenti valutativi adeguati (Tavosanis 2024; Fiorentino & Tavosanis 2024) – mostra che la testualità sintetica presenta in realtà molte peculiarità e ‘patologie’, soprattutto quando la si paragona alla scrittura naturale. Gli studi che si sono finora occupati della testualità sintetica hanno messo in luce diversi *pattern* speciali, tra i quali la sovramarcatura dell’articolazione del testo, per esempio attraverso l’uso di connettivi seriali (Cicero 2023); il mantenimento dello stesso soggetto in catene di enunciati successivi, il che si traduce sul piano testuale in strutture tematiche a progressione costante molto estesa (Cicero 2023); la distribuzione praticamente fissa – e dunque meccanica – dei connettivi testuali a inizio enunciato, generalmente seguiti da virgola (De Cesare 2023; Antonelli 2024); la sovraccodifica informativa dei referenti, per es. la ripetizione lessicale del soggetto in due enunciati contigui, considerata comunicativamente problematica nella scrittura *naturale* (De Cesare 2025). La riscrittura di un testo naturale con l’IA generativa può però anche risultare migliore (cfr. Fiorentino & Tavosanis 2024, in particolare in merito alla struttura tematica e alla macrostrutturazione del testo). Diversi progetti usano del resto già l’IA per semplificare la scrittura di testi complessi, ma anche in questo caso l’attenzione si ferma per ora di solito al lessico e alle strutture linguistiche.

Un secondo ambito notevole è quello della comunicazione digitale multimodale. Al netto della constatazione che tutta la comunicazione umana è inherentemente multimodale in quanto convoca sistematicamente più risorse semiotiche (cfr. Kress & van Leeuwen 1996, O’Halloran & Smith 2011, Dota *et al.* 2022), la testualità digitale sviluppatasi negli ultimi decenni mette in gioco interazioni sempre più dense e complesse tra diversi modi comunicativi (lingua scritta, lingua parlata, immagine, colore, distribuzione degli spazi ecc.), che invitano a verificare la tenuta delle teorie e delle nozioni sviluppate in relazione alla testualità tipografica. In questo contesto, hanno naturalmente un ruolo cruciale le riflessioni sulla coerenza e sulla coesione, le quali in ambito internazionale trovano spazio già da tempo all’interno di diversi quadri teorici (cfr. per una sintesi Bateman 2014). In rapporto ai testi modalmente complessi, ci si può chiedere, ad esempio, quali siano le forme della coerenza multimodale in diversi generi testuali e quali equilibri si disegnino tra le risorse semiotiche convocate dal testo (Huemer 2014; Fiorentino 2021); in che misura i repertori di relazioni logico-semantiche sviluppati per la testualità scritta si prestino a rendere conto di legami intersemiotici (Stöckl &

Pflaeging 2022); o ancora, quali dispositivi linguistici e non linguistici siano in grado di mettere in scena legami coesivi tra diverse risorse semiotiche (Liu & O'Halloran 2009; Acartürk *et al.* 2013; Sanchez-Stockhammer & Schubert 2022; Prada 2022).

## Obiettivi e proposte di contributi

L'obiettivo del workshop consiste nell'approfondire le nostre conoscenze sulla coerenza e sulla coesione nella comunicazione digitale in italiano, francese e/o inglese, con particolare attenzione ai testi sintetici generati o riscritti da IA e ai testi multimodali. Gli aspetti su cui il workshop vuole sollecitare contributi riguardano in particolare i livelli seguenti:

- 1) **Livello teorico:** abbiamo bisogno di nuove categorie descrittive (per es. nuove unità di riferimento) o adattamenti ponderati delle categorie tradizionali; di delineare nuove dimensioni di organizzazione del testo; di individuare nuove tipologie di contrassegni (oltre a quelli linguistici e testuali) per descrivere la coerenza e la coesione di nuove forme di scrittura, come contrassegni retorico-stilistici (ad es. *variatio* vs *repetitio* per chiarezza; figure retoriche) o intersemiotici (ad es. espressione dello stesso significato con diverse risorse semiotiche);
- 2) **Livello descrittivo:** abbiamo bisogno di nuove proposte di misurazione e valutazione della coerenza e della coesione (da applicare anche in ambito didattico); di proposte che riguardino non solo le forme linguistiche, ma anche la sostanza semantico-pragmatica del testo; di proposte relative ad aspetti quantitativi (presenza / assenza di tratti; frequenza relativa dei tratti ecc.);
- 3) **Livello metodologico:** abbiamo bisogno di nuovi corpora, dotati di (nuove) *tag* di natura informativa e testuale; di discussioni su casi di studio e corpora pilota che permettano di verificare la tenuta delle categorie tradizionali e l'opportunità di nuove tipologie di contrassegni. L'annotazione dovrebbe essere effettuata manualmente, per avere un *gold standard* e allenare poi i sistemi algoritmici a produrre annotazioni automatiche (un esperimento di annotazione automatica della progressione tematica è riferito in Dominguez *et al.* 2020), anche per mettere alla prova le capacità analitiche dei modelli linguistici di grandi dimensioni, come quelli della famiglia GPT.

**Comitato scientifico:** Cecilia Andorno (Università di Torino), Angela Ferrari (Universität Basel), Ilaria Fiorentini (Università di Pavia), Andrea Rocci (Università della Svizzera italiana), Maria Grazia Sindoni (Università di Messina), Mirko Tavosanis (Università di Pisa)

**Lingue di lavoro:** italiano, inglese, francese

### **Invio delle proposte, tempi e modalità di selezione**

Le proposte di contributo (in italiano, inglese o francese), con una lunghezza massima di 500 parole (bibliografia, tabelle, lunghi esempi esclusi), dovranno pervenire entro il **20 febbraio 2026** agli indirizzi seguenti: [anna-maria.decesare@tu-dresden.de](mailto:anna-maria.decesare@tu-dresden.de), [giuliana.fiorentino@unimol.it](mailto:giuliana.fiorentino@unimol.it) e [filippo.pecorari@unistrasi.it](mailto:filippo.pecorari@unistrasi.it)

L'e-mail, con in allegato la proposta (anonima) in formato word, dovrà contenere nome, cognome e affiliazione di tutti gli autori e di tutte le autrici della proposta di contributo e un indirizzo e-mail di contatto. La proposta dovrà contenere le seguenti informazioni:

- indicazione del fenomeno analizzato, dei dati impiegati e del metodo d'indagine
- indicazione delle lingue considerate
- indicazione dei risultati (anche provvisori)
- bibliografia indicativa (che segue le norme della bibliografia sottostante)

Le proposte saranno sottoposte a doppia revisione anonima. L'esito della valutazione sarà comunicato agli autori / alle autrici entro il 31 marzo 2026.

Si ricorda che tutti i relatori e tutte le relatrici al momento d'inizio del workshop dovranno essere soci/socie della SLI in regola con il pagamento della quota associativa.

### **Riferimenti bibliografici**

- Acartürk, Cengiz & Taboada, Maite & Habel, Christopher. 2013. Cohesion in multimodal documents: Effects of cross-referencing. *Information Design Journal* 20(2). 98–110.
- Antonelli, Giuseppe. 2024. L’italiano “autentico” dell’intelligenza artificiale. *AggiornaMenti* 25. 6–12.
- Antonelli, Giuseppe. 2025. Storia brevissima (ma molto intensa) dell’IA-italiano. *Lingue e Culture dei Media* 9/1. 4-50. <https://doi.org/10.54103/2532-1803/29341>

- Bateman, John. 2014. Multimodal coherence research and its applications. In Gruber, Helmut & Redeker, Gisela (a cura di), *The pragmatics of discourse coherence*, 145–177. Amsterdam-Philadelphia: John Benjamins.
- Calaresu, Emilia & Palermo, Massimo. 2021. Ipertesti e iperdiscorsi. Proposte di aggiornamento del modello di Koch e Oesterreicher alla luce dei testi nativi digitali. In Gruber, Teresa & Grübl, Klaus & Schäringen, Thomas (a cura di), *Was bleibt von Nähe und Distanz? Mediale und konzeptionelle Aspekte von Diskurstraditionen und sprachlicher Variation*, 81–111. Tübingen: Narr.
- Cicero, Francesco. 2023. L’italiano delle intelligenze artificiali generative. *Italiano LinguaDue* 15/2. 733–761. <https://doi.org/10.54103/2037-3597/21990>
- Conte, Maria-Elisabeth. 1999. *Condizioni di coerenza. Ricerche di linguistica testuale*. Alessandria: Edizioni dell’Orso.
- De Cesare, Anna-Maria. 2023. Assessing the quality of ChatGPT’s generated output in light of human-written texts. A corpus study based on textual parameters. *CHIMERA. Romance Corpora and Linguistic studies* 10. 179–210. <https://revistas.uam.es/chimera/article/view/17979>
- De Cesare, Anna-Maria. 2025. LLM referential chain generation. A qualitative case study based on Italian biographies produced by GPT-4. *Linguistik Online* 136(4). 25–52. <https://doi.org/10.13092/8tpdv47>
- De Cesare, Anna-Maria. In stampa. *L’italiano sintetico dell’intelligenza artificiale generativa*. Firenze: Cesati.
- De Fazio, Debora & Ortolano, Pierluigi. 2023. *La lingua dei meme*. Roma: Carocci.
- Dominguez, Monica & Soler, Juan & Wanner, Leo. 2020. ThemePro: a toolkit for the analysis of thematic progression. In Calzolari, Nicoletta *et al.* (a cura di), *Proceedings of the 12th Language Resources and Evaluation Conference*, Stroudsburg (PA), 1000–1007. ACL.
- Dota, Michela & Polimeni, Giuseppe & Prada, Massimo (a cura di). 2022. *Multimedialità e multimodalità. Teoria, prassi e didattica dei testi complessi* (=*Italiano LinguaDue* 14/2, Quaderno n. 5). <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/19643>
- Ferrari, Angela. 2014. *Linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*. Roma: Carocci.
- Ferrari, Angela (a cura di). 2024. *Dizionario di linguistica del testo a uso delle scienze umane*. Roma: Carocci.
- Fiorentino, Giuliana. 2019. I meme digitali: scritte esposte sul web. *Lid’O – Lingua italiana d’oggi* XVI. 117–140.
- Fiorentino, Giuliana. 2021. #iorestoacasa: comunicazione istituzionale multimodale. In Bombi, Raffaella (a cura di), *La comunicazione istituzionale ai tempi della pandemia. Da sfida a opportunità*, 133–152. Roma: Il Calamo.

- Fiorentino, Giuliana & Tavosanis, Mirko. 2024. Chiaro, sintetico, e brillante: l’italiano dei testi redatti con l’IA funziona? *Lid’O. Lingua italiana d’oggi* XXI. 37–65.
- Huemer, Birgit. 2014. Coherence in multimodal art installations. In Gruber, Helmut & Redecker, Gisela (a cura di), *The pragmatics of discourse coherence*, 179–208. Amsterdam-Philadelphia: John Benjamins.
- Kress, Gunther & van Leeuwen, Theo. 1996. *Reading images. The grammar of visual design*. London-New York: Routledge.
- Liu, Yu & O’Halloran, Kay L. 2009. Intersemiotic Texture: analyzing cohesive devices between language and images. *Social Semiotics* 19(4). 367–388.
- O’Halloran, Kay L. & Smith, Bradley A. 2011. *Multimodal studies. Exploring issues and domains*. London: Routledge.
- Pecorari, Filippo. 2025. L’inevitabile multimodalità dei testi istituzionali social: dalla modernizzazione della lingua alla modernizzazione della comunicazione. In Fiorentino, Giuliana & Cioffi, Alessandro & Simonelli, Maria Ausilia (a cura di), *Amministrazione attiva. Semplicità e chiarezza per la comunicazione amministrativa*, 195–212. Firenze: Cesati.
- Prada, Massimo. 2022. *Non solum per verba*. Minime considerazioni su coesione (rinvio, coriferimento, sostituzione), struttura tematica e dinamismo informativo in testi multimodali telematici. *Lingua italiana d’oggi* XIX. 23–43.
- Sanchez-Stockhammer, Christina & Schubert, Christoph. 2022. *Cohesion in multimodal discourse* (special issue of *Discourse, Context & Media*).
- Sindoni, Maria Grazia. 2013. *Spoken and written discourse in online interactions. A multimodal approach*. London-New York: Routledge.
- Sindoni, Maria Grazia. 2022. Traiettorie della multimodalità: gli snodi teorici e i modelli applicativi. In Dota, Michela & Polimeni, Giuseppe & Prada, Massimo (a cura di), *Multimedialità e multimodalità. Teoria, prassi e didattica dei testi complessi* (=Italiano LinguaDue 14/2, Quaderno n. 5), 19–46.
- Stöckl, Hartmut & Bateman, John. 2022. Editorial: Multimodal coherence across media and genres. *Frontiers in Communication* 7. <https://doi.org/10.3389/fcomm.2022.1104128>
- Stöckl, Hartmut & Pflaeging, Jana. 2022. Multimodal Coherence Revisited: Notes on the Move From Theory to Data in Annotating Print Advertisements. *Frontiers in Communication* 7. <https://doi.org/10.3389/fcomm.2022.900994>
- Tavosanis, Mirko. 2024. Valutare la qualità dei testi generati in lingua italiana. *AI-Linguistica. Linguistic Studies on AI-Generated Texts and Discourses* 1/1. <https://doi.org/10.62408/ai-ling.v1i1.14>

Voghera, Miriam. 2014. Grammatica e modalità. Un rapporto a più dimensioni. In Lubello, Sergio (a cura di), *Lezioni d’italiano. Riflessioni sulla lingua del nuovo millennio*, 205–223. Bologna: il Mulino.

Voghera, Miriam. 2022. Scritto-parlato e altri modi nell’educazione linguistica. In Dota, Michela & Polimeni, Giuseppe & Prada, Massimo (a cura di), *Multimedialità e multimodalità. Teoria, prassi e didattica dei testi complessi* (=Italiano LinguaDue 14/2, Quaderno n. 5), 2–18.